



*Laurea Magistrale in
Economia Aziendale e
Management*

Corso di Analisi Finanziaria degli Enti Pubblici

Le determinanti delle Amministrazioni Pubbliche

Sergio Zucchetti

Anno Accademico 2017 – 2018

Lezione 16 ottobre 2017

L'evoluzione della finanza pubblica locale

Decreti Stammati

1. Lo Stato si assume l'onere dei mutui degli enti locali
2. Obbligo del pareggio di bilancio e criterio della spesa storica

Decreto Andreatta

1. Istituzione del fondo perequativo

L. n. 142/1990

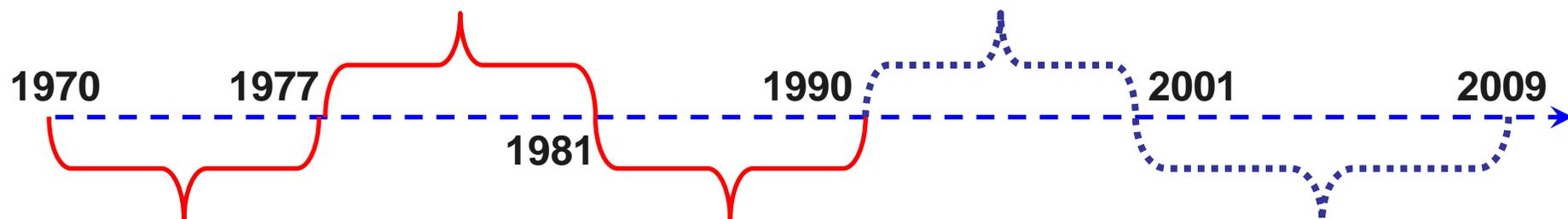
Legge quadro sulle autonomie locali

Trattato di Maastricht (1992)

Regole patto di stabilità e di crescita

Carta delle autonomie locali (1998)

A livello europeo si punta alle autonomie



- Riforma tributaria
- Istituzione delle regioni

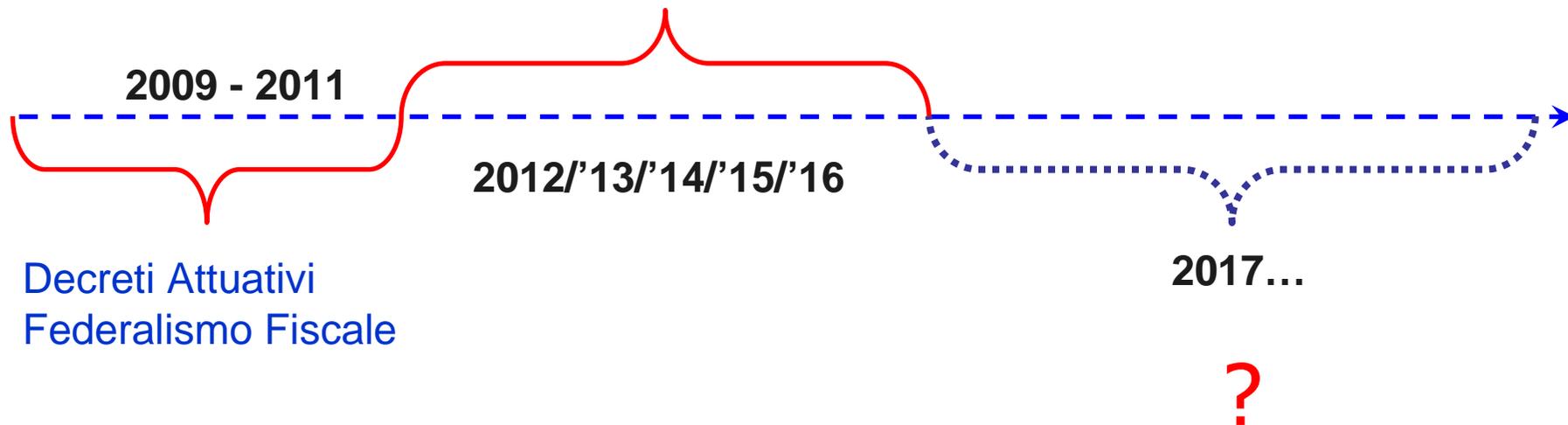
- Primi provvedimenti verso l'autonomia
- Introduzione dell'addizionale Enel dell'ICIAP

- **Riforma del Titolo V della Costituzione**
- **L. n. 42/2009 sul federalismo**

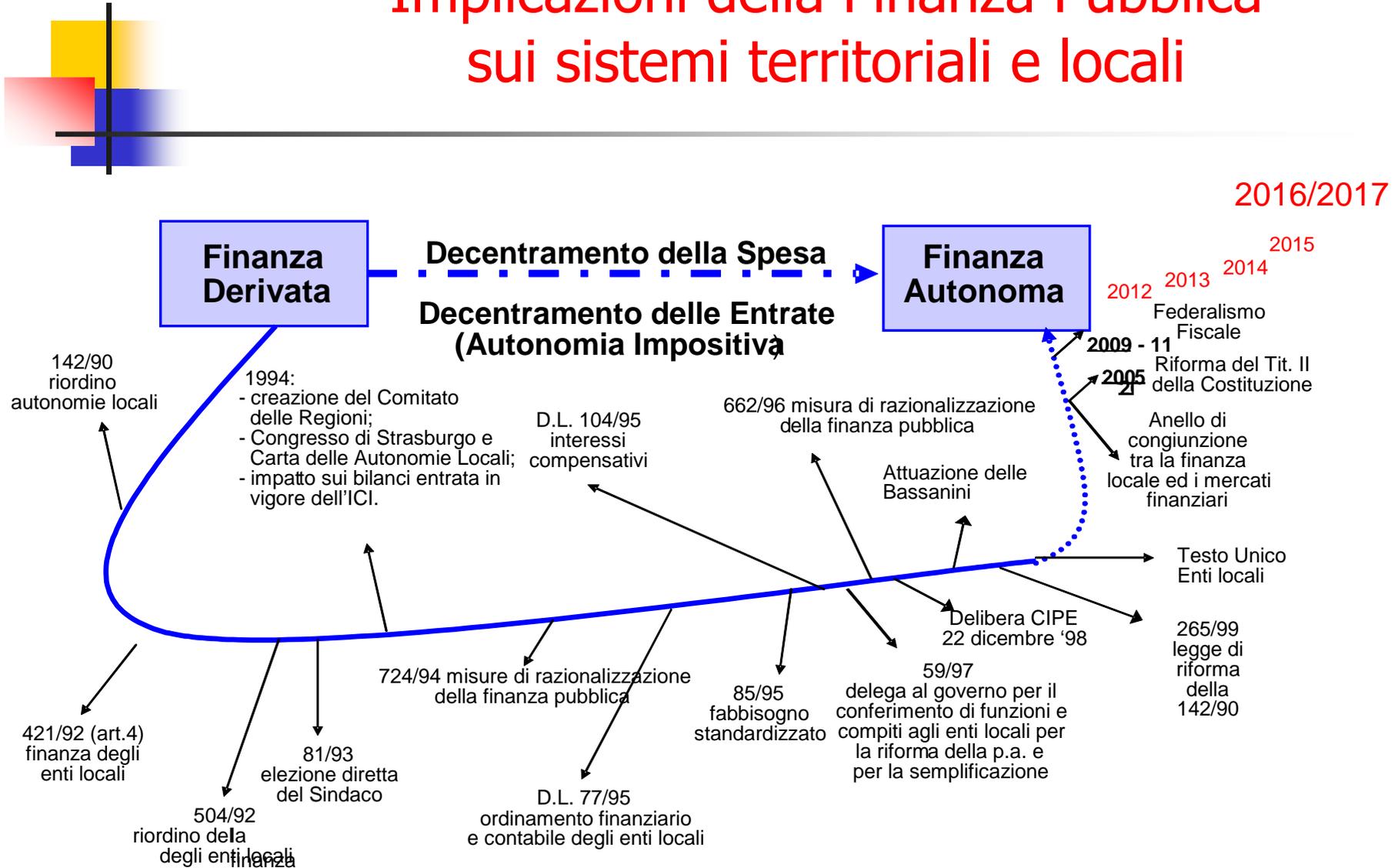
... segue l'evoluzione della finanza pubblica locale

Riforma Architettura Istituzionale

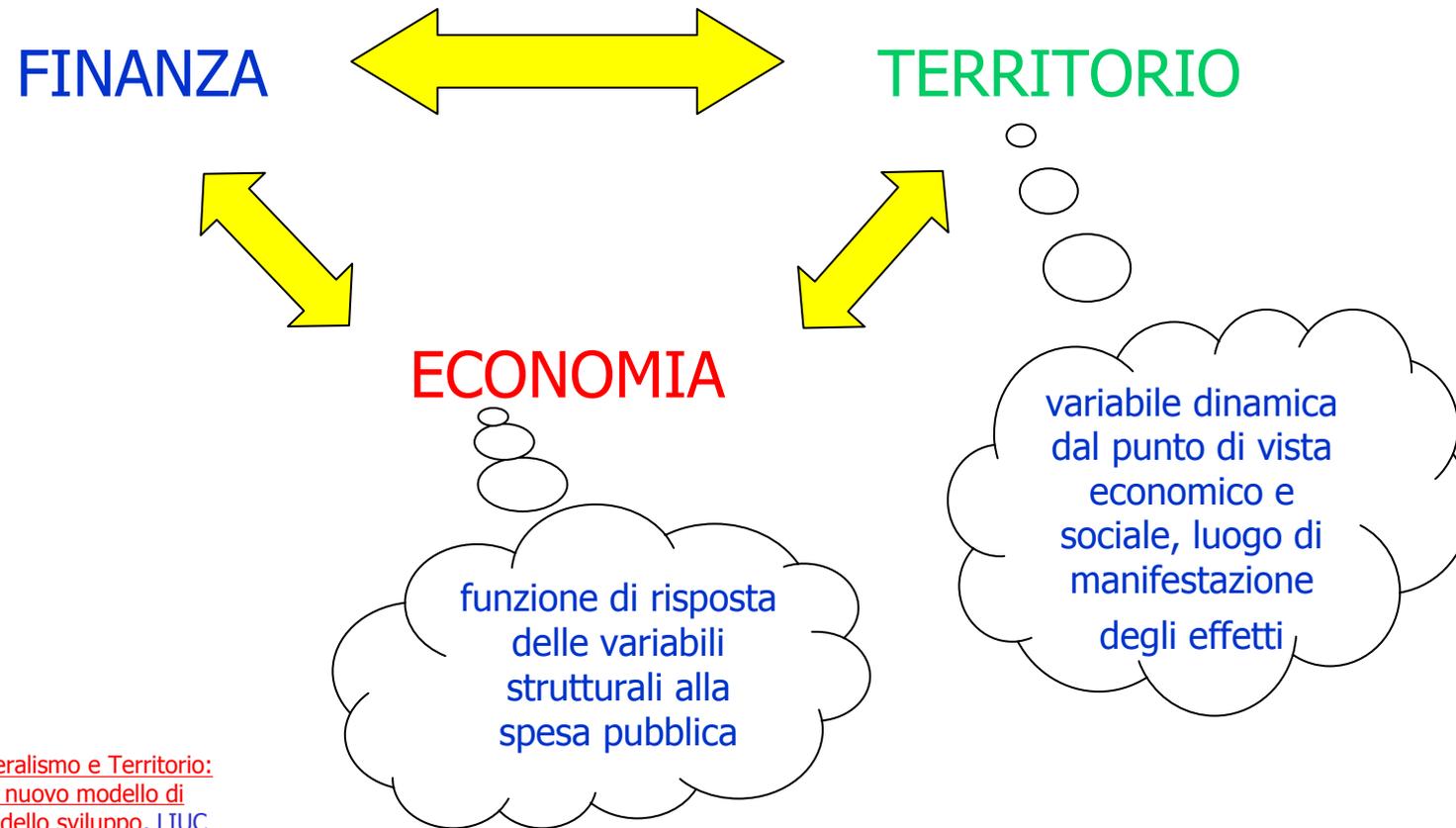
- Stabilità dei Conti Pubblici
- Spending Review
- Riorganizzazione Territoriale delle Province

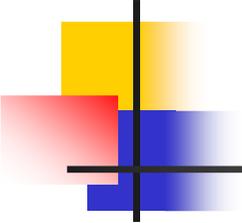


Implicazioni della Finanza Pubblica sui sistemi territoriali e locali



L'effetto del condizionamento della finanza pubblica locale



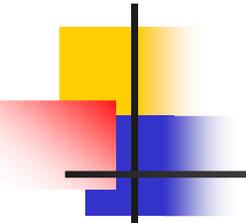


La storia del pensiero economico

Boccia F., Economia e Finanza delle Amministrazioni Pubbliche, Guerini e Associati, Milano 2002

La storia del pensiero economico fornisce ampie prove del condizionamento storico delle amministrazioni pubbliche.

Poiché l'economia è una scienza applicata, strettamente legata ai giudizi sui sistemi e sulle politiche reali, **non possiamo negare l'esistenza di tracce tra le teorie economiche, i condizionamenti sociali e l'evoluzione delle amministrazioni pubbliche.**

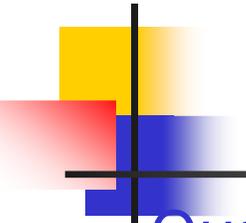


Le politiche economiche

Una definizione universalmente accettata del rapporto fra le amministrazioni pubbliche e le politiche economiche non esiste.

Possiamo partire da una considerazione di fondo:

una buona amministrazione pubblica deve porsi quale strumento di sviluppo nell'ambito della politica economica di un Paese.



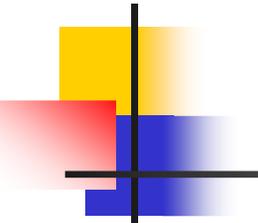
Le politiche economiche

Quando in Italia si parla di politiche economiche, si tende a suddividere la scienza economica sottostante in due rami:

- un ramo positivo (l'economia politica)
- un ramo normativo (la politica economica)

L'economia politica studia il funzionamento concreto del sistema economico o di uno specifico operatore

La politica economica studia gli strumenti con i quali l'azione pubblica può raggiungere determinati obiettivi.



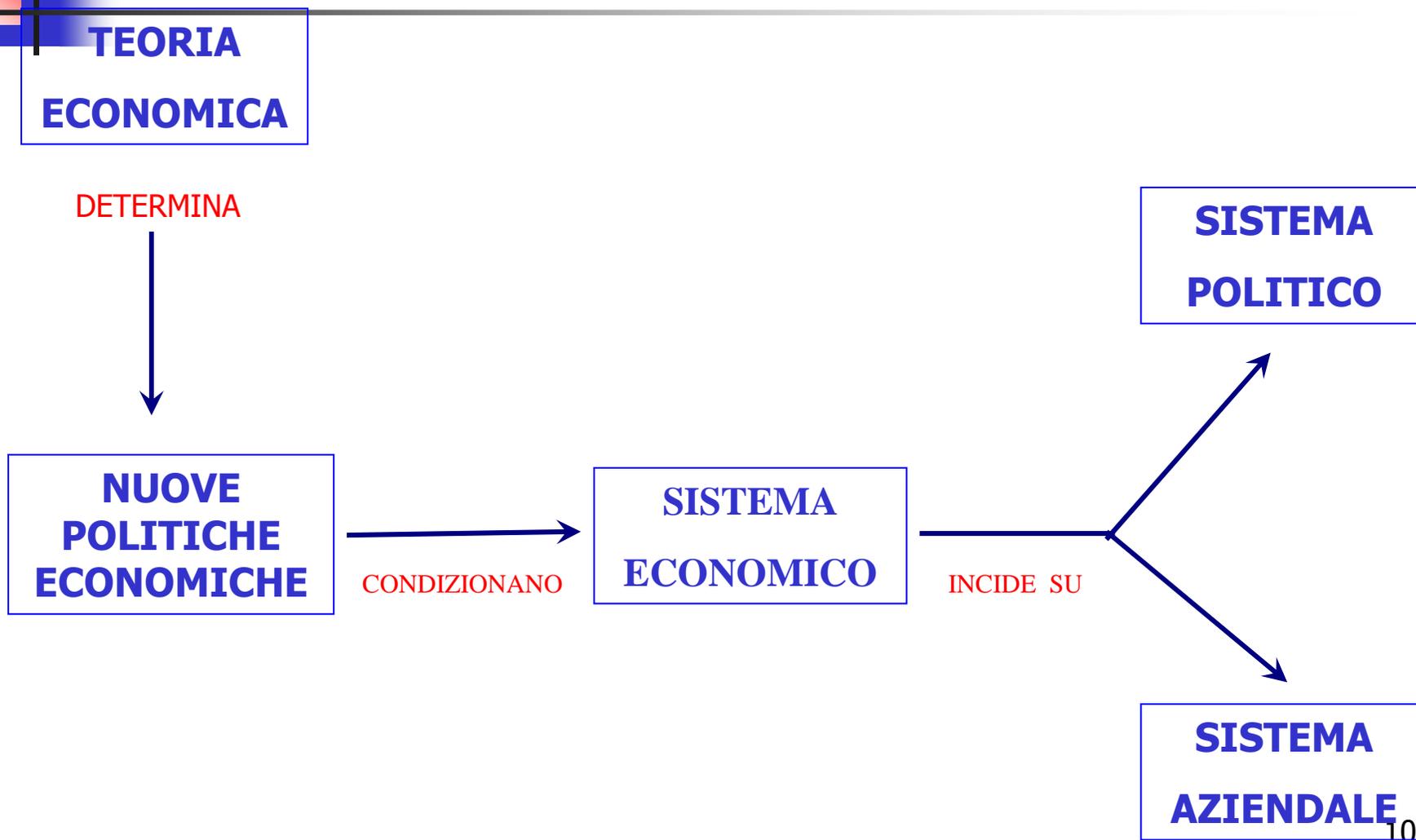
Le determinanti del Funzionamento delle A. P.

In dottrina, il sistema istituzionale, politico e aziendale, può essere definito come l'insieme delle regole tramite cui si persegue un equilibrio:

- di diritti e doveri dei comportamenti
- tra valori della società e scelte finalizzate a consentire la piena espressione di tali valori e tramite cui si realizzano forme di composizione, mediazione, contemperamento, convivenza di valori e culture diverse;
- tra bisogni e risorse limitate rispetto agli stessi, tra domanda e offerta di beni.

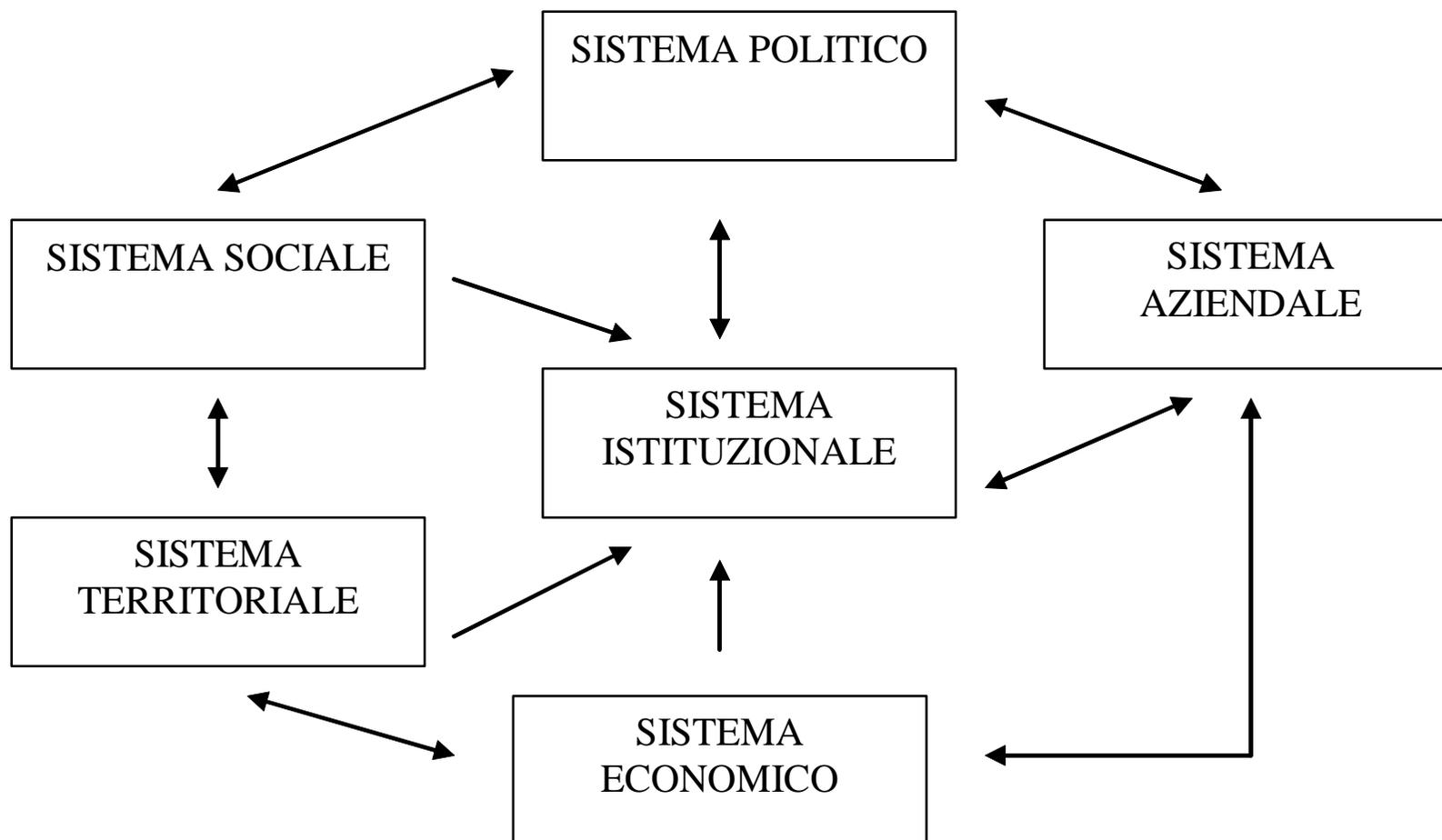
I condizionamenti delle teorie economiche

Boccia F., Economia e Finanza delle Amministrazioni Pubbliche, Guerini e Associati, Milano 2002



Segue...

le determinanti delle A. P.

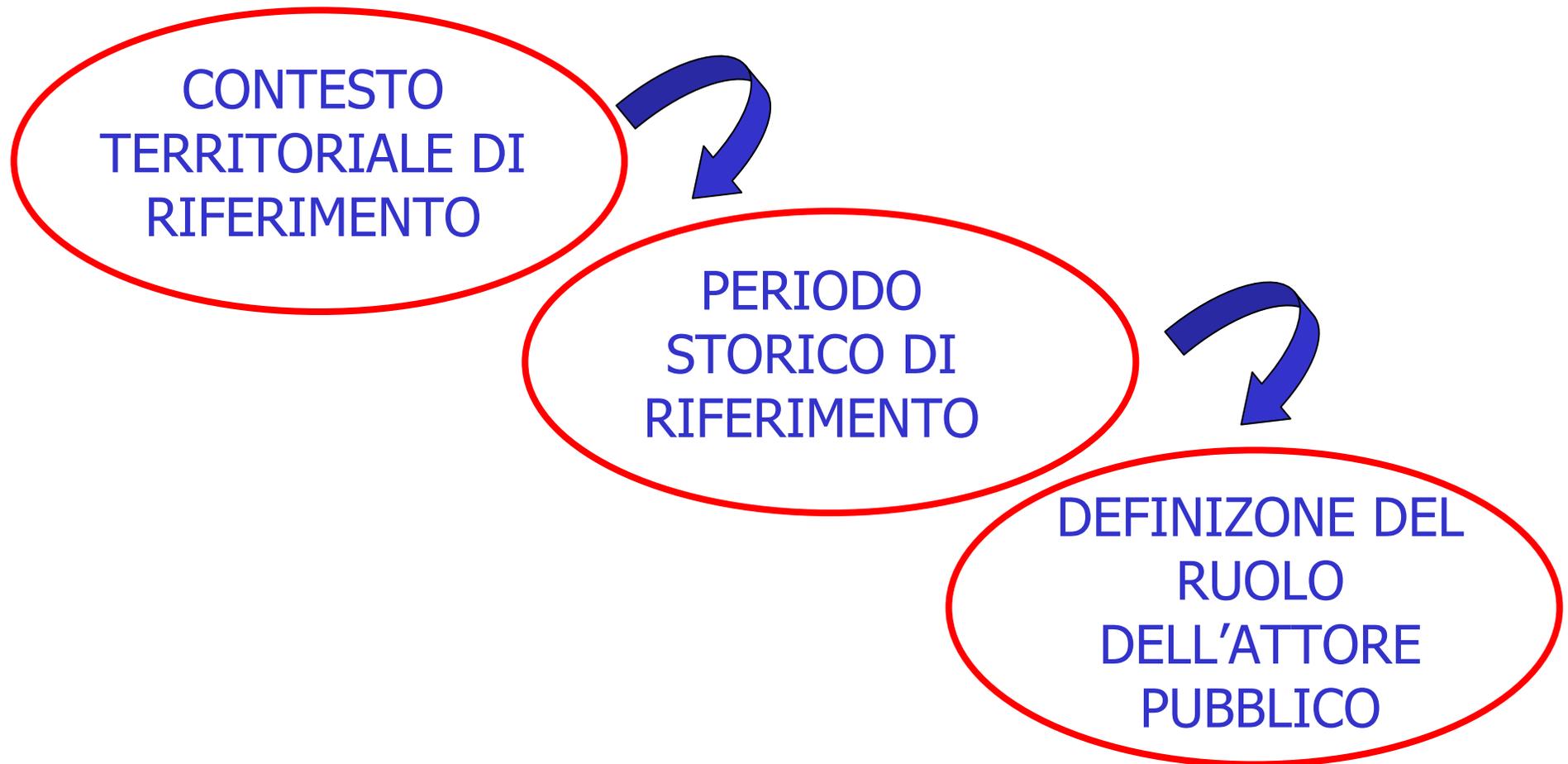


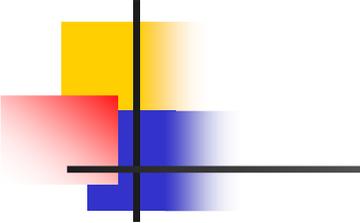
Segue...

le determinanti delle A. P.

- L'analisi combinata del sistema economico, sociale e territoriale, determina l'insieme delle variabili che:
 - caratterizzano, contraddistinguono e condizionano in termini di bisogni, aspettative, priorità, risorse disponibili e attivabili, il comportamento delle amministrazioni pubbliche;
 - grazie alla sana contaminazione con il sistema aziendale, incidono sulle scelte del sistema politico e istituzionale nella formulazione delle proposte di cambiamento, di governo e sviluppo del territorio.

LE TEORIE ECONOMICHE

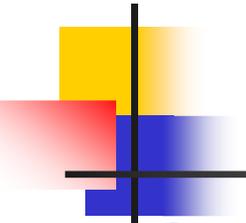




ADAM SMITH - XVIII SECOLO

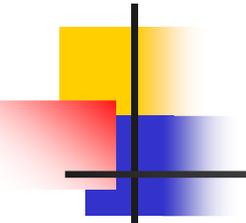
Pone le basi dell'economia politica partendo dalla considerazione che ogni ricchezza è prodotta dal lavoro e che ogni individuo è il miglior giudice del proprio interesse.

Elabora la teoria della *mano invisibile*, secondo cui, attraverso il meccanismo degli scambi, gli interessi dei differenti individui e quindi della società in quanto somma di individui, sono realizzati con la massima efficienza.



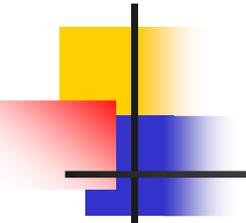
...Smith

Se ciascun soggetto è libero di decidere il suo comportamento, se a ciascuna merce si applica il medesimo prezzo (operando in un mercato concorrenziale), ogni individuo troverà l'impiego più vantaggioso per il capitale di cui dispone e, pur perseguendo esclusivamente il proprio interesse, egli, spinto da una mano invisibile, accrescerà contemporaneamente il benessere collettivo.



...Smith

Pertanto, se il mercato, lasciato libero da impedimenti e costrizioni, è in grado di raggiungere risultati positivi per l'intera società, **diviene compito dello Stato e quindi delle amministrazioni pubbliche, quello di giocare un ruolo il più possibile neutrale in campo economico.**



...Smith

In Adam Smith, c'è la consapevolezza che lo Stato ha il compito di assicurare i servizi pubblici essenziali allo sviluppo della società (giustizia, difesa, sanità, opere pubbliche) che non potrebbero essere affidati ai privati poiché questi non sarebbero in grado di porvi mano o per mancanza di mezzi o perché il profitto previsto è troppo basso o alternativamente se troppo alto provocherebbe scompensi d'altro tipo.